

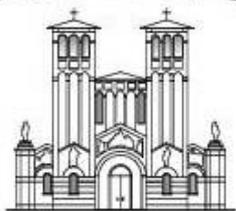
PARROCCHIA DEI
SS. FABIANO E SEBASTIANO
BRUSEGANA

tel. 049/620231

parrocchia.brusegana@alice.it

www.parocchiabrusegana.it

Parrocchia si nasce



Comunità si diventa

**BATTESIMO
DI GESÙ / B**

11 GENNAIO 2015

a.08. n. 02

ANNO PASTORALE 2014- 2015 - "IL BENE CHE C'È TRA NOI" (FM 6)

... CON LO SGUARDO CHE SI ALLARGA ALLE NUOVE GENERAZIONI

È proprio lui, Gesù di Nazaret

"Ascoltate, ve lo annuncio, è Parola di Dio:

Ecco il mio Figlio, l'amato; in lui ho posto tutto il mio amore"

Venite, dunque, battezzati della terra! Guardate: è proprio lui, Gesù di Nazaret.

Ci apre la strada e cammina costantemente accanto a noi.

Ci strappa alle tenebre e ci guida verso un chiarore abbagliante.

Ci insegna la tenerezza e la gioia di condividere l'amore.

Ci libera dalle catene del male e dell'odio.

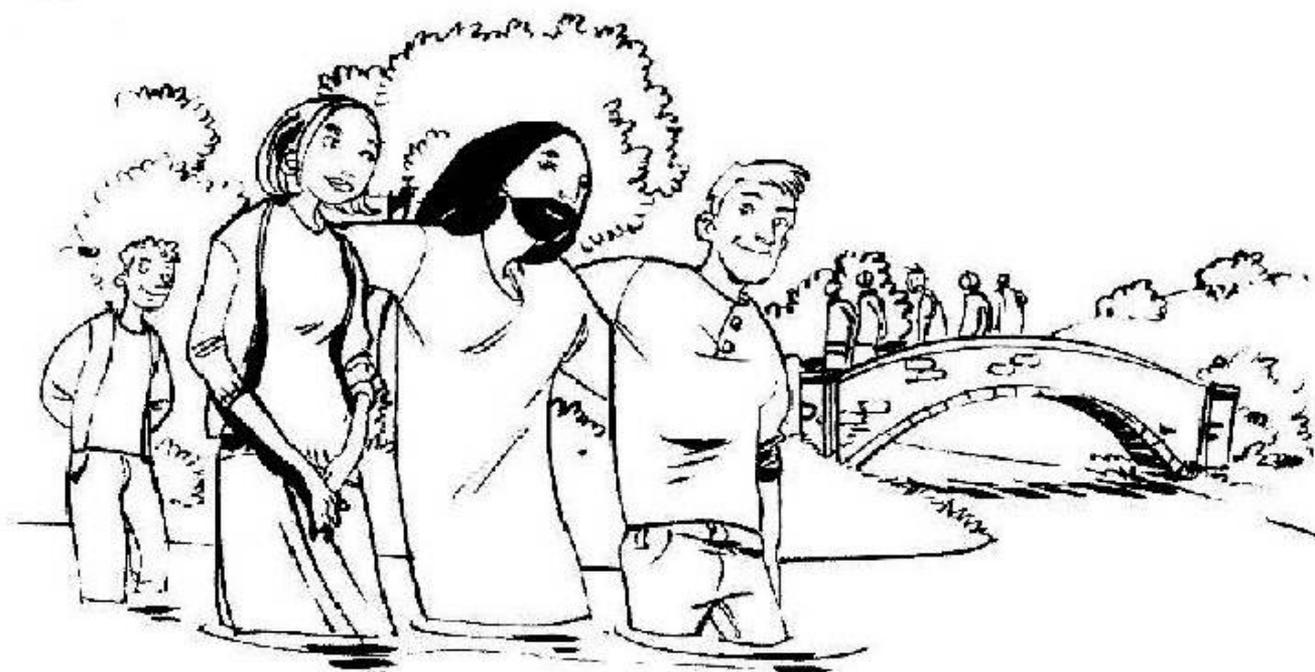
Si offre come nostro nutrimento nel pane e nel vino.

Ci dà la possibilità di lasciarci portare dal soffio dello Spirito.

Venite, dunque, battezzati della terra! Ascoltate, è proprio lui, Gesù di Nazaret.

È arrivato il momento di convertirci e di annunciare la Buona Novella:

diamo inizio, fin d'ora, ad una vita nuova, da figli di Dio.



APPUNTAMENTI DELLA COMUNITÀ

SABATO 10

- * Dalle 15.30: disponibilità per la celebrazione del sacramento della Penitenza.
 - * Alle ore 17.40: celebrazione dei primi vesperi della Domenica
 - * Alle ore 18: **S. MESSA VESPERTINA DELLA DOMENICA**
 - * Alle ore 21, presso il nostro teatro: spettacolo, il cui ricavato sarà devoluto alle comunità di Brusegana e S. Stefano
-

DOMENICA 11 - BATTESIMO DI GESÙ /B

- * **SS. MESSE: ORE 8.30, 10.15 e 19.**
 - * Nella celebrazione eucaristica delle 10.15 **accoglieremo le famiglie che HANNO SCELTO IL BATTESIMO DEI FIGLI NEL 2014** e faremo memoria del nostro battesimo. Diceva papa Francesco ai genitori nella festa del battesimo del 2014: *«Questi bambini sono l'anello di una catena. Voi genitori avete il bambino o la bambina da battezzare, ma tra alcuni anni saranno loro che avranno un bambino da battezzare, o un nipotino... E' così la catena della fede! Cosa vuol dire questo? Io vorrei soltanto dirvi questo: voi siete coloro che trasmettono la fede, i trasmettitori; voi avete il dovere di trasmettere la fede a questi bambini. E' la più bella eredità che voi lascerete loro: la fede! Soltanto questo. Oggi portate a casa questo pensiero. Noi dobbiamo essere trasmettitori della fede. Pensate a questo, pensate sempre come trasmettere la fede ai bambini».*
 - * Dopo la S. Messa, in patronato: **IN DIALOGO CON I GENITORI** (e non solo) sul Vangelo della domenica.
-

MARTEDI 13

- * Alle ore 21, in patronato: incontro di formazione BIBLICA (libro di Esdra 9,1-15)
-

MERCOLEDÌ 14

- * Alle ore 16.30: **CATECHESI** per tutti i bambini e ragazzi. Ricordiamo alle famiglie di riconsegnare il **FOGLIO PER L'ADESIONE ALLA CATECHESI**.
 - * Alle ore 20.45 in chiesa, prove di canto del **Coro parrocchiale**.
 - * Alle ore 20.45, in patronato: incontro del gruppo Giovanissimi.
-

GIOVEDÌ 15

- * Alle ore 15.45 in patronato: incontro mensile di amicizia per gli ANZIANI con il gioco della TOMBOLA.
-

VENERDÌ 16

- * Alle ore 8.30: pulizie della chiesa e grazie per la disponibilità delle volontarie.
 - * Alle ore 18: S. Messa vespertina e *preghiera per i nostri ammalati*.
-

SABATO 17

- * Dalle 15.30: disponibilità per la celebrazione del sacramento della Penitenza.
 - * Alle ore 17.40: celebrazione dei primi vesperi della Domenica
 - * Alle ore 18: **S. MESSA VESPERTINA DELLA DOMENICA**
-

DOMENICA 18 - II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO /B

- * **SS. MESSE: ORE 8.30, 10.15 e 19.**
 - * Dopo la celebrazione delle 10.15, in patronato: incontro con i **Genitori** e con **bambini del 2° anno** di catechesi (PRIMO DISCEPOLATO)
-

IN PREPARAZIONE ALLA SOLENNITÀ DEI SANTI
FABIANO E SEBASTIANO
MARTIRI PER LA CROCE DI CRISTO
E NOSTRI PATRONI

**LA CROCE DI CRISTO: UN SEGNO PESANTE DA
PORTARE** (Gv 19,17-30)

..... Dunque la passione di Gesù, la croce, va letta e accolta nella sua realtà scandalosa e folle, nella sua pesantezza, nella sua durezza, che comunque conosciamo in tanti corpi di nostri fratelli e sorelle, corpi malati, sofferenti, torturati, perseguitati, corpi affamati e morenti, corpi handicappati, segnati da malattie fisiche o mentali. Il nostro Dio ha condiviso in suo Figlio Gesù, uomo "nato da donna" (Gal 4,4), carne fragile e mortale (cf. Gv 1,14) come noi, questa passione, questo patire umano sempre presente nella storia. Quando vediamo una persona sofferente, morente, tormentata dal male (e ognuno pensi a questa presenza nella propria famiglia!), vediamo la passione della carne di Cristo, e dovremmo – in un cammino faticoso e anche lungo, in un cammino di lotta – giungere a vedere la croce, la propria croce da abbracciare e innalzare. Ma attenzione: la croce è forse la sofferenza in sé? La malattia in sé? La morte in sé? No! Perché Dio non vuole la sofferenza, la malattia, la morte, non vuole la persecuzione e il rigetto del giusto. Anzi, il Signore desidera che noi lottiamo per la salute, la vita, la relazione nella giustizia e nella pace.

Ma allora cosa dobbiamo fare? Dobbiamo semplicemente credere, aderire al Signore, mettere fiducia in lui. E se noi crediamo, ecco la possibilità di uno sguardo altro sulla passione: è lo sguardo del vangelo "altro", il quarto vangelo, detto secondo Giovanni. Anche in questo vangelo è narrata la passione, dunque la croce, ma con un altro sguardo, uno sguardo che deve essere dato dall'alto, ... Oserei dire che in questo dipinto si sono intrecciate la lettura della passione secondo i vangeli sinotti-

ci e quella del brano del quarto vangelo che abbiamo proclamato. ...

2. LE QUATTRO SCENE DI GV 19,17-30

Prima scena: Gv 19,17-22

"Gesù, portando la croce, si avviò verso il luogo del cranio, in ebraico Golgota" (Gv 19,17). Notate subito la solennità con cui Giovanni descrive il cammino della croce. Gesù porta la croce, lui solo, senza l'aiuto di nessuno, nella prospettiva del quarto vangelo. Porta la croce e quasi apre una processione regale verso la collina del Golgota, dove, secondo la tradizione giudaica del tempo, era stato sepolto Adamo, il rappresentante di tutta l'umanità, e c'era il suo cranio. Dov'è morto il primo Adamo, muore il nuovo Adamo, e proprio qui è crocifisso tra altri due, "uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo". Gesù è in una posizione centrale, come nel dipinto, è nella posizione eminente, la stessa che avrà il Risorto quando verrà in mezzo ai suoi: "Venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: 'Pace a voi!'" (Gv 20,19).

Mentre egli è in quella posizione di Signore, c'è un'iscrizione, o meglio un titolo che Pilato fa mettere sulla croce: "Gesù il nazareno, il re dei giudei" (Gv 19,19). Questa iscrizione non è "la causa" della sua condanna, ma è titolo cristologico, proclamazione di una verità: Gesù è il re dei giudei, dunque è il Messia davidico, è il Signore del popolo di Dio. E proprio perché questa scritta è un titolo, appare in ebraico, in greco e in latino, le tre lingue dell'oikouménè che proclamano ora, sulla croce, l'identità di Gesù. ...

La croce può essere letta dalla fede del discepolo come trono regale, luogo della gloria di Gesù. Davvero qui Gesù è uno che "regna dal legno" (Sal 95 [96],10 LXX), dalla croce. Regna "ritto", mentre "ogni lingua – ebraico, greco e latino – confessa che Gesù Cristo è Signore a gloria di Dio Padre" (Fil 2,11).

CONTINUA

(da una meditazione di E. Bianchi, priore di Bose)

INTENZIONI DELLA COMUNITÀ

<p>SABATO 10 1 Gv 4,19-5,4; Sal 71; Lc 4,14-22a Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.</p>	18	Tiziana, Gina, Luciana Fam. Mori Palma Eugenio (7° an) Sattin Rita
<p>DOMENICA 11</p> <p>BATTESIMO DI GESÙ / B Is 55,1-11; C Is 12,2-6; 1 Gv 5,1-9; Mc 1,7-11 - Tu sei il Figlio mio, famato: in te ho posto il mio compiacimento.</p>	8.30	Sec. int. celebrante
	10.15	Mazzucato Raimondo (19° an) Renier Benito (<i>da abitanti di via M. Venda</i>) Buniolo Aldo (15° an) e Berlose Ermenegildo Giovanni (5° an) Roberto
	19	Fam. Callegari Felice
<p>LUNEDÌ 12 (Prima settimana del tempo ordinario) Eb 1,1-6; Sal 96 (97); Mc 1,14-20 Convertitevi e credete nel Vangelo.</p>	15.30	Fam. Artusi e Fam. Masiero
<p>MARTEDÌ 13 S. Ilario (mf) Eb 2,5-12; Sal 8; Mc 1,21b-28 Gesù insegnava come uno che ha autorità.</p>	15.30	Fam. Michelin Gianni e Fam. Donà Rodolfo (30° an) Sec. int. Anna e Camilla
<p>MERCOLEDÌ 14 Eb 2,14-18; Sal 104 (105); Mc 1,29-39 Guarì molti che erano affetti da varie malattie.</p>	15.30	Elena, Maria e Fam. Allegro Fam. Casali e Fam. Duse
<p>GIOVEDÌ 15 Eb 3,7-14; Sal 94 (95); Mc 1,40-45 La lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.</p>	15.30	Artusi Fortunato e Jolanda Palese Antonietta e Antonio
<p>VENERDÌ 16 Eb 4,1-5.11; Sal 77 (78); Mc 2,1-12 Il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra.</p>	18	Francesco (12° an), Giuseppe, Elena Piovan Valeria in Beccaro (3° an)
<p>SABATO 17 S. Antonio, abate (m) Eb 4,12-16; Sal 18 (19); Mc 2,13-17 Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori.</p>	18	Forin Arturo (34° an) Parise Fabio, Maria, Enzo
<p>DOMENICA 18</p> <p>II DEL TEMPO ORDINARIO /B 1 Sam 3,3b-10.19; Sal 39 (40); 1 Cor 6,13c-15a.17-20; Gv 1,35-42 Videro dove dimorava e rimasero con lui.</p>	8.30	Per la Comunità
	10.15	Moro Olivo e Bellon Angela Fontana Rino (6° an)
	19	Per le anime